

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE ROMA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In data ventidue dicembre 2014 alle ore 10,30 presso il Museo Storico della Liberazione in Roma, sito in Via Tasso n. 145, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Alla riunione sono presenti:

- ✓ dottor Tommaso Coppola - rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze, Presidente:
- ✓ dott.ssa Ornella Giustini - rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali, componente.
- ✓ dottor Fabrizio Paglino rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali, supplente.

Sono presenti altresì il prof. Antonio Parisella, presidente del Museo, il dott. Giuseppe Mogavero, Segretario Tesoriere del Museo.

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio preventivo redatto per l'anno 2015.

In relazione al punto posto all'ordine del giorno si rileva che il bilancio di previsione, è stato redatto in conformità alle indicazioni del Mef. Preliminarmente si osserva che sono stati adottati gli schemi di bilancio allegati alla legge n. 97/2003 come prospettato dal Mef e nello specifico sono stati redatti il preventivo finanziario gestionale (allegato 1), il preventivo economico (allegato 2) e la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (allegato 3) al termine dell'esercizio 2014; il tutto è accompagnato dalla relazione del Presidente. Si aggiunge inoltre che il bilancio finanziario è stato redatto secondo lo schema utile ai fini della trasmissione telematica secondo lo schema riportato sul sito del Mef.

R.P.
21

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presenti i principi contabili relativi alla contabilità degli Enti Pubblici, ed in particolare i principi di:

- ✓ Annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- ✓ Universalità: tutte le entrate e le spese sono state iscritte in bilancio nel loro importo integrale;
- ✓ Integrità: le entrate e le spese sono iscritte senza riduzione per effetto di correlative spese o entrate;
- ✓ Pareggio finanziario complessivo: viene rispettato il criterio del pareggio di bilancio.

Il bilancio di previsione risulta inoltre redatto secondo i principi di veridicità, correttezza nel rispetto delle norme di legge, e di coerenza fra la previsione e il consuntivo dell'anno precedente.

Il bilancio di previsione per l'anno 2015 presenta un totale di competenza pari ad euro 70.160,00 sia per le entrate che per le spese.

Le Entrate previste possono essere così suddivise:

- | | |
|--------------------------------------|-------------|
| ✓ Contributi volontari | € 18.000,00 |
| ✓ Partite di giro | € 9.300,00 |
| ✓ Avanzo di amministrazione presunto | € 42.860,00 |

Le Spese previste hanno per oggetto:

- | | |
|---------------------------|-------------|
| ✓ Spese correnti | € 57.360,00 |
| ✓ Spese in conto capitale | € 3.500,00 |
| ✓ Partite di giro | € 9.300,00 |

Il preventivo finanziario gestionale evidenzia entrate per € 70.160,00 ed uscite per € 70.160,00 con un pareggio presunto di bilancio ed espone il dettaglio delle singole voci di entrata ed uscita.

PF
01
2

Per quanto riguarda le entrate le somme iscritte in bilancio risultano attendibili sulla base degli elementi conoscitivi e della documentazione fornita dall'Ente.

Per quanto riguarda le uscite si rileva la congruità degli stanziamenti di parte corrente; le spese istituzionali risultano congrue rispetto alle attività, ai programmi ed alle effettive disponibilità dell'Ente; allo stesso modo gli stanziamenti relativi a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono limitati all'effettivo funzionamento avuto riguardo al contenimento delle spese per consumi intermedi. A tal riguardo si evidenzia la costituzione del fondo relativo al versamento dei medesimi al MEF pari ad euro 2.678,26.

Le partite di giro sono correttamente iscritte e si riferiscono alle somme non di pertinenza dell'Ente (ritenute fiscali e previdenziali).

Le spese in conto capitale sono correttamente allocate e sono relative agli incrementi patrimoniali derivanti dall'acquisto di beni per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Risulta applicata ai compensi degli organi istituzionali la riduzione prevista dall'art. 6 comma del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Il conto economico espone i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente rilevati secondo il criterio della competenza economica.

In merito al preventivo economico si può rilevare quanto segue:

- ✓ i componenti positivi e negativi previsionali dell'attività del Museo sono rilevati secondo il criterio della competenza economica;
- ✓ le voci di conto economico sono classificate in base alla loro natura;
- ✓ il risultato economico previsionale evidenzia un disavanzo di € 57.727,00

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate per categorie omogenee di beni applicando aliquote di ammortamento costanti.

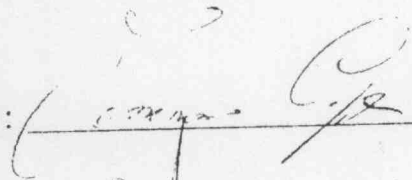
Risulta correttamente determinato l'avanzo di amministrazione presunto applicato al bilancio preventivo, come da apposita tabella redatta.

In conclusione il Collegio, in ragione di quanto su esposto, nell'esprimere parere favorevole in ordine al bilancio preventivo 2015 ritiene di poter condividere la preoccupazione espressa dal Presidente con riferimento alla

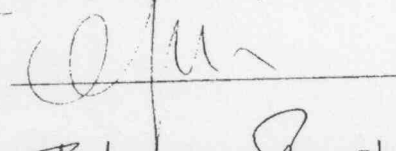
PT 4 3

mancanza di personale del Museo per l'espletamento dei compiti amministrativi, atteso che nella legge istitutiva è stato previsto un organico costituito da 2 unità in posizione di comando dal MIBAC, un custode ed un amministrativo. Risultato della mancanza di almeno una unità di personale amministrativo si traduce in una serie di notevoli difficoltà amministrative che a volte si sostanziano in imprecisioni ed altre omissioni come altresì rilevato dal M.E.F. in passato.

dottor Tommaso Coppola:



dott.ssa Ornella Giustini:



dottor Fabrizio Paglino:

